

LA MATERIA

GLI ATTRIBUTI BASILARI DELLA MATERIA: MASSA, PESO, INERZIA, GRAVITA', VOLUME.

06. Dove manca campo di gravitazione il peso della materia si annulla e la sua massa e la sua gravità sono indeterminate.

07. Affinchè la materia manifesti un peso, una massa ed un'inerzia ben determinati, occorre che la materia abbia accelerazione rispetto allo spazio circostante.

08. Gli attributi basilari della materia sono cinque: volume, peso, massa, inerzia e forza attrattiva ben determinati.

LA MASSA – SUE VARIE SPECIE RIDUCIBILI AD UNA SOLA – LA MASSA DEI CORPI PROPORZIONALE A QUELLA DEL VOLUME DI SPAZIO SPOSTATO NELL'UNITA' DI TEMPO DAI LORO NUCLEI ATOMICI – NUOVE RELAZIONI CONSEGUENTI – UNA GRANDE SCOPERTA: LA MATERIA NON E' ALTRO CHE SPAZIO IN MOVIMENTO RIRPETTO ALLO SPAZIO CIRCOSTANTE.

09. Le varie specie di masse considerate dalla scienza si identificano tutte nel rapporto tra forza ed accelerazione, secondo la relazione:

$$M = F/a$$

10. La massa **m** del nucleo atomico è proporzionale al quadrato del suo raggio **r**, allo spazio(**S = V_r t**) spostato nell'unità di tempo rispetto allo spazio fluido ambiente, ed alla densità **ρ** di questo, secondo la relazione:

$$m = K_1 \rho \pi r^2 V_r t$$

11. La massa del nucleo atomico **m**, è proporzionale alla massa del volume **Q** di spazio fluido spostato nell'unità di tempo dal movimento del nucleo stesso, secondo la relazione:

$$m = K_1 \rho Q$$

12. La massa dei nuclei, e quindi quella degli atomi, delle molecole e di qualsiasi corpo in genere, non è una proprietà indipendente dallo spazio fluido in cui essi si muovono, ma bensì dipende dalla densità ρ di questo, dalla velocità relativa \mathbf{V}_r dal numero di n di atomi, e dall'area maestra dei nuclei, secondo la relazione:

$$m = K_1 \rho A V_r t$$

che è relativa ad un solo nucleo.

13. La massa m di un nucleo rotante a velocità \mathbf{C} che si muove a velocità di traslazione \mathbf{V} rispetto allo spazio fluido, si scompone, per effetto Magnus, in due: una trasversale \mathbf{M}_t , ed una longitudinale \mathbf{M}_l , tali che rispetto alla massa m , risultano determinate dalle seguenti relazioni:

$$M_t = \frac{m}{\frac{\sqrt{C^2 - V^2}}{C^2}}$$

$$M_l = \frac{m}{\frac{C^2 - V^2}{C^2}}$$

14. La materia è un'apparenza altro non essendo che spazio fluido in movimento rototraslatorio rispetto allo spazio adiacente.

15. Gli attributi della materia: volume, peso, massa, attrazione, inerzia, sorgono col movimento rototraslatorio di una porzione sferica di spazio rispetto allo spazio circostante.

16. La massa dell'atomo è proporzionale ad ζ volte il quadrato del raggio del suo nucleo, allo spazio da questi spostato nell'unità di tempo, ed alla densità ρ di tale spazio, secondo la relazione:

$$M_a = \zeta K_1 \rho \pi r^2 V_{r,t}$$

- 17.** La massa dell'atomo è proporzionale ad ζ volte la massa unitaria dello spazio fluido per il volume Q generato dallo spostamento del nucleo nell'unità di tempo, secondo la relazione:

$$M_a = \zeta K_1 \xi Q$$

- 18.** La massa totale M_c di un corpo è la somma delle masse degli atomi che lo costituiscono, secondo la relazione:

$$M_c = n M_a$$

- 19.** La massa totale M_c di un corpo è proporzionale al volume Q' di questo ed alla massa atomica M_a , secondo la relazione:

$$M_c = n Q' M_a$$

- 20.** La massa di un in corpo è proporzionale alla massa del volume di spazio fluido spostato nell'unità di tempo dagli n nuclei componenti il corpo stesso, secondo la relazione:

$$M_c = K'' \rho n Q$$

- 21.** Se il nucleo atomico non ha velocità rotativa o traslativa rispetto allo spazio fluido circostante, la sua massa si annulla

- 22.** La massa, il peso, l'inerzia, la gravità ed il volume di un nucleo, e quindi di un atomo, sorgono, crescono, diminuiscono e si annullano col sorgere, crescere, diminuire ed annullarsi della velocità relativa del nucleo, rispetto allo spazio fluido nel quale è immerso il nucleo. Questo perde tutti gli attributi di unità materiale con l'annullarsi della velocità, identificandosi con le unità di materia costituenti di ordine immediatamente inferiori.

IL MISTERO DEL PESO DEI CORPI SVELATO – IL PESO QUALE SPINTA CENTRIPETA CHE LO SPAZIO FLUIDO ROTANTE ATTORNO ALLE MASSE CELESTI ESERCITA SUI CORPI IN ESSO IMMERSI – LE NUOVE RELAZIONI MATEMATICHE CONSEGUENTI.

23. Qualora si considerino i corpi costituiti di nuclei disposti ai punti di incrocio dei reticoli di Bragg la spinta fluido-dinamica contro le loro aree maestre si identifica con la forza d'inerzia delle loro masse e la 4^o obiezione elevata dal Newton contro la teoria fluido-dinamica dell'universo resta demolita.

24. L'identità della massa pesante e della massa inerte dimostra l'esistenza di uno spazio fluido ponderale.

25. La spinta \mathbf{F}_1 che riceve una sfera rotante (nucleo) da una corrente di spazio fluido, viene, per effetto Magnus deviata di un angolo α e ripartita in due: una \mathbf{F}_r e una \mathbf{F}_o tali che sulla linea di azione risulta:

$$\mathbf{F}_1 = \mathbf{F}_a + \mathbf{F}_r$$

$$\mathbf{F}_1 = \mathbf{F}_1 \sin^2 \alpha + \mathbf{F}_1 \cos^2 \alpha$$

26. La \mathbf{F}_o non è altro che la proiezione della forza di attrito \mathbf{F}_t sulla linea di azione ruotata dell'angolo α , per cui risulta:

$$\mathbf{F}_t = \frac{\mathbf{F}_o}{\sin \alpha}$$

27. La \mathbf{F}_r è diretta secondo la linea d'azione del fluido, e provoca reazione o movimento della sfera in tale direzione.

28. Qualora si considerino i corpi costituiti di sfere rotanti (nuclei) investiti da correnti di spazio fluido, l'attrito \mathbf{F}_t calcolato con la formula di Coulomb e con quella di Petroff risulta equivalente, secondo la relazione:

$$\mathbf{F}_t = \mathbf{F}_1 \sin \alpha = \eta A \frac{dV}{dr}$$

29. Il peso dei nuclei atomici si identifica con la componente trasversale \mathbf{F}_t della reazione alla spinta \mathbf{F}_1 che essi ricevono dalla corrente di spazio fluido che li investe, secondo la relazione:

$$\mathbf{P}_n = \mathbf{F}_t = \mathbf{F}_1 \sin a$$

30. Il peso di un atomo è proporzionale alla componente trasversale della reazione alla spinta della corrente di spazio fluido che lo investe, secondo la relazione:

$$\mathbf{P}_a = \xi \mathbf{F}_1 \sin a$$

31. Il peso di un corpo è la somma dei pesi di tutti i suoi atomi costituenti, secondo la relazione:

$$\mathbf{P}_c = n \mathbf{P}_a$$

32. Il peso di un corpo è proporzionale al volume di questo moltiplicato il peso di uno degli atomi che lo costituisce, secondo la relazione:

$$\mathbf{P}_c = h Q \mathbf{P}_a$$

33. Il peso di un nucleo atomico \mathbf{P}_n è uguale alla sua massa trasversale \mathbf{M}_t moltiplicata per l'accelerazione di gravità \mathbf{g} , secondo la relazione:

$$\mathbf{P}_a = \mathbf{M}_t \mathbf{g}$$

34. Il peso del nucleo atomico è proporzionale al peso dello spazio fluido spostato nell'unità di tempo contro il nucleo stesso ed inversamente proporzionale al seno dell'angolo che la direzione della corrente di spazio fluido fa con la reazione inclinata, dovuta all'effetto Magnus, secondo la relazione:

$$\mathbf{P}_n = K_1 \frac{p Q}{\sin a}$$

35. Il peso di un nucleo atomico non è una proprietà indipendente dallo spazio fluido ambiente, ma bensì dipende dalla densità di questo e dalla velocità relativa tra spazio e nucleo.

36. Il peso di un corpo è uguale alla sua massa trasversale M'_t moltiplicata per l'accelerazione di gravità, secondo la relazione:

$$P_c = M'_t g$$

37. Il peso di un corpo è proporzionale al peso dello spazio fluido spostato nell'unità di tempo contro gli n nuclei che lo costituiscono ed inversamente proporzionale al seno dell'angolo che la direzione della corrente di spazio fluido fa con la reazione inclinata dei nuclei stessi, per effetto Magnus, secondo la relazione:

$$P_c = K_2 \frac{p Q}{\sin a}$$

38. Il peso dei corpi non è una proprietà indipendente dallo spazio fluido ambiente, ma bensì dipende dalla densità e dalla velocità relativa di questo rispetto ai nuclei di cui i corpi stessi sono costituiti.

IL MISTERO DELL'INERZIA SVELATO – L'INERZIA QUALE APPARENZA DELLA REAZIONE OPPOSTA DALLO SPAZIO FLUIDO AL MOVIMENTO DEI CORPI IN ESSO IMMERSI – LE DEDUZIONI E NUOVE RELAZIONI MATEMATICHE CONSEGUENTI.

39. La forza è un ente che esiste solamente se è applicata per un certo periodo di tempo t ad una massa m ; ma in tal caso perde i suoi attributi per assumere quelli di un impulso I , equivalente ad una quantità di moto; secondo la relazione:

$$F_t = I = m V$$

40. Le forze sono proporzionali sì alle accelerazioni de corpi cui sono applicate, ma praticamente poiché tale applicazione deve

durare un certo periodo di tempo, non si possono che applicare impulsi che producano velocità.

- 41.** Nel vuoto assoluto non è possibile che la materia manifesti inerzia, né assuma velocità, né accelerazione.
- 42.** Il I° principio d'inerzia è errato, poichè nel vuoto assoluto (imponderabile) la forza d'inerzia è nulla.
- 43.** La validità della legge d'inerzia sperimentalmente ed universalmente accertata dimostra che nell'Universo non esiste un vuoto assoluto (imponderale), poiché quella legge è generalmente verificata solamente se esiste uno spazio vuoto ponderale, avente cioè una densità.
- 44.** La validità della legge d'inerzia dimostra che l'Universo è costituito di spazio fluido avente densità.
- 45.** L'inerzia non è una caratteristica della materia indipendente dallo spazio fluido circostante, ma bensì dipende dalla densità e dalla velocità relativa di questo rispetto alla materia in esso immersa.
- 46.** La forza d'inerzia \mathbf{F}_n che bisogna imprimere ad un nucleo atomico per fargli assumere l'accelerazione \mathbf{a} , si identifica con la forza \mathbf{F}_1 che bisogna imprimergli per vincere la reazione totale \mathbf{R}_n che lo spazio fluido in cui è immerso oppone al suo movimento con l'accelerazione considerata, secondo la relazione:

$$\mathbf{F}_n = \mathbf{F}_1 = \mathbf{R}_n$$

- 47.** La forza d'inerzia che bisogna imprimere ad un nucleo atomico per fargli assumere l'accelerazione \mathbf{a} , eguaglia la somma delle reazioni trasversale e longitudinale dello spazio

fluido, proiettate nella direzione di azione della forza d'inerzia stessa, secondo la relazione:

$$F_n = R \sin^2 \alpha + R \cos^2 \alpha$$

48. Il I° principio d'inerzia va modificato come segue: *La materia tende ad assumere ed a mantenere lo stato di moto o di quiete che ha lo spazio fluido in cui è immersa.*

49. La forza d'inerzia che bisogna applicare ad un atomo per fargli assumere l'accelerazione \mathbf{a} , è proporzionale a quella che bisogna applicare al suo nucleo per fargli assumere la stessa accelerazione, secondo la relazione:

$$F_a = \zeta F$$

50. La forza d'inerzia che bisogna applicare ad un atomo per fargli assumere l'accelerazione \mathbf{a} , è proporzionale alla forza \mathbf{F}_1 che bisogna imprimere al suo nucleo affinché questo vinca la reazione totale \mathbf{R}_n che gli oppone lo spazio fluido nell'assumere l'accelerazione considerata, secondo la relazione:

$$F_a = \zeta F_1$$

51. La forza d'inerzia che bisogna applicare ad un corpo per fargli assumere l'accelerazione \mathbf{a} , è proporzionale alla somma di quelle che bisogna applicare ai suoi n nuclei componenti per far loro assumere la stessa accelerazione, secondo la relazione:

$$F = n \zeta F_n$$

52. La forza d'inerzia che bisogna applicare ad un corpo per fargli assumere l'accelerazione \mathbf{a} è proporzionale alla somma delle forze \mathbf{F}_1 che bisogna imprimere ai suoi n nuclei costituenti, affinché questi vincano la reazione totale \mathbf{R} che loro oppone lo spazio fluido nel muoversi contro di essi con l'accelerazione considerata, secondo la relazione:

$$F = n \zeta F_1$$

53. L'inerzia è un'apparenza altro non essendo che la resistenza opposta dallo spazio fluido al movimento di tutti i nuclei che costituiscono il complesso unitario di un corpo.